



## Il progetto

Il primo conflitto mondiale ha lasciato molte testimonianze sulle aree montane lombarde: soprattutto qui, nel Parco Nazionale dello Stelvio e nel Parco dell'Adamello, dove si è combattuto a quote molto elevate e in condizioni ambientali estreme. Luoghi affascinanti in cui la bellezza degli scenari naturali contrasta con la tragicità degli eventi. Per valorizzare questo patrimonio inestimabile, Regione Lombardia (Direzione Generale Autonomia e Cultura) ha affidato a ERSAF, con la collaborazione del Museo della Guerra Bianca, un progetto di valorizzazione del patrimonio lombardo della Grande Guerra, tramite la creazione di itinerari tematici realizzati impiegando tecnologie innovative e a impatto zero sul paesaggio. I sedici itinerari esperienziali proposti permettono di visitare in modo nuovo, coinvolgente e interattivo con i luoghi, alcuni tratti del fronte italo-austriaco e di conoscere le vicende di guerra accadute tra il 1915 e il 1918 su queste montagne.

Grazie a una tecnologia alla portata di tutti è oggi possibile incontrare frammenti di storia e natura, cogliere dettagli poco appariscenti e guardarsi attorno, anche compiendo un salto indietro nel tempo. Tramite l'APP "Oltre le tracce della storia" potrai ascoltare dalla voce dell'attore e scrittore Giuseppe Cederna la descrizione storica e ambientale dei luoghi e il racconto delle vicende; le testimonianze d'epoca sono proposte dall'attore Matteo Chioatto.



Soldato italiano al Passo Zabro. Sullo sfondo il Monte Pasquale (m 3552); (Archivio Museo della Guerra Bianca in Adamello - Fondo Robbiati)



Giuseppe Cederna (foto di Giuseppe Nicoletti)

English version available  Übersetzungen in Deutsch 

## L'APP "Oltre le tracce della storia"

Con l'APP "Oltre le tracce della storia" verrai guidato lungo i percorsi, ascoltando descrizioni storiche e ambientali sui luoghi e sulle vicende della prima guerra mondiale.



## Come installare l'APP

Per scaricare l'APP inquadra uno dei QR Code con il tuo smartphone. Oppure cerca "Oltre le tracce della storia" nell'App Store o nel Google Play Store.



# Oltre le tracce della storia



## 16 percorsi multimediali sui luoghi della prima guerra mondiale







### PNS01 Parco Nazionale dello Stelvio Passo dello Stelvio • Monte Scorluzzo

L'itinerario si svolge su facile sentiero contrassegnato dal segnavia n. 506. Lungo il percorso sono presenti cinque punti d'interesse: Passo dello Stelvio (m 2759), postazioni d'artiglieria sulla cresta a Sud del Passo dello Stelvio; resti di trincee nell'ambiente lunare del Passo delle Platigliole; trincee e postazioni che dominano il Passo dello Stelvio presso lo Scorluzzino; infine, orientate a Sud, le postazioni di prima linea sulla vetta dello Scorluzzo (m 3094).

*NB: questo itinerario è percorribile anche in collegamento con l'itinerario PNS02 (solo per escursionisti esperti).*



### PNS02 Parco Nazionale dello Stelvio Strada dello Stelvio • Rese Basse • Filon dei Mot

L'itinerario parte dal terzo tornante sopra la Quarta Cantoniera della SS 38 dello Stelvio (m 2488) e raggiunge il Filon dei Mot, percorrendo il versante orografico sinistro della Valle del Braulio. Passando dal Laghetto Alto e quindi dalle Rese Basse di Scorluzzo, si raggiungono il Piano di Scorluzzo e la Malga dell'Alpe, per poi salire fino all'insegiamento militare del Filon dei Mot (m 2768). *NB: questo itinerario è percorribile anche in collegamento con l'itinerario PNS01 (solo per escursionisti esperti).*



### PNS03 Parco Nazionale dello Stelvio Quarta Cantoniera dello Stelvio • Bocchetta di Forcola • Caserma militare

L'itinerario proposto, dal Giogo di Santa Maria alla Caserma Bocchetta di Forcola (m 2762), presenta cinque punti d'interesse: Quarta Cantoniera (m 2488), la prateria alpina e il nardeto ai piedi della frastagliata Cresta dell'Umbrail, un singolare ambiente geomorfologico nella Piana della Mogenaccia, l'articolato sbarramento difensivo alla Bocchetta di Forcola e infine, sul versante opposto, la Caserma militare.



### PNS04 Parco Nazionale dello Stelvio Valle di Cedèc: Rifugio Albergo dei Forni • Passo Zebrù • Rifugio Pizzini

L'itinerario si svolge lungo la Valle di Cedèc. Dal rifugio Ghiacciaio dei Forni (m 2178) dove il sentiero n. 528 conduce alla Caserma di Valle di Cedèc fino al bivio di Rio Grande, per poi proseguire per tracce fino al Passo di Zebrù Nord (m 3001). Da qui si percorre in discesa il sentiero n. 529 verso il Rifugio Pizzini (m 2700) e quindi si torna al Rifugio Ghiacciaio dei Forni lungo il sentiero n. 528.



### PNS05 Parco Nazionale dello Stelvio Valle di Gavia: Rifugio Berni • Pizzo di Vallombrina

Il percorso si muove lungo il sentiero n. 525 che in pochi minuti conduce al vecchio Rifugio di Gavia (m 2522) e prosegue quindi per il segnavia n. 551 fino al bivacco Battaglione Skiatori Monte Ortler (m 3141). Da qui, incontrando numerose opere militari italiane, alloggi, postazioni di artiglieria, trincee e linee di filo spinato, si prosegue in cresta fino al Pizzo di Vallombrina (m 3220).



### PNS06 Parco Nazionale dello Stelvio Conca Montozzo: Case di Viso • Rifugio Bozzi • Forcellina di Montozzo

La camminata suggerita, da Case di Viso alla Forcellina di Montozzo, si svolge sulla strada militare (segnavia n. 152) che conduce al Rifugio Bozzi (m 2478) e da qui prosegue lungo il sentiero n. 111 fino alla Forcellina di Montozzo (m 2618). Lungo questo itinerario sono presenti sei punti d'interesse: Case di Viso (m 1763), la strada militare, il Rifugio Bozzi, le postazioni d'artiglieria e il villaggio militare vicini al Rifugio, le postazioni difensive sotto la Forcellina, le trincee di prima linea alla Forcellina di Montozzo.



### PNS07 Parco Nazionale dello Stelvio Case di Viso • Laghi di Ercavallo • Punta di Ercavallo

L'itinerario conduce dallo stupendo agglomerato di Case di Viso al Lago Grande di Ercavallo al villaggio militare di Ercavallo, fino alla Punta di Ercavallo (m 3069). Il percorso si sviluppa su facile sentiero fino al villaggio militare; poi diventa più impegnativo. Cinque i punti d'interesse: Case di Viso, lungo il percorso, Lago Grande di Ercavallo, Villaggio di Ercavallo, cima destra di Ercavallo.



### PNS08 Parco Nazionale dello Stelvio Torri di Fraele • Ricovero corazzato Monte delle Scale • Lago delle Scale

Il percorso si muove dalle suggestive Torri di Fraele (m 1932), sviluppandosi inizialmente lungo una strada militare e poi su sentiero: una bellissima via realizzata per accedere al sovrastante forte del Monte delle Scale (m 2520), con un panorama mozzafiato su tutta la vallata. Sei i punti d'interesse: Torri di Fraele, lungo il percorso, Ricovero delle Scale, galleria di collegamento, postazioni d'artiglieria all'aperto e sulla via del rientro ad anello.



### PNS09 Parco Nazionale dello Stelvio Malga Valbiolo • Sentiero di cresta • Passo dei Contrabbandieri • Cima Cadi

Il percorso prende le mosse da Malga Valbiolo (m 2248) e si sviluppa su facile sentiero fino alla vetta del Monte Tonale Occidentale (m 2694), poi diventa impegnativo lungo la cresta che conduce alla Cima Cadi (m 2606), quindi ancora facile. Sei i punti d'interesse: Malga Valbiolo, Passo dei Contrabbandieri, Cima delle Casaiòle, Monte Tonale Occidentale, cresta tra il Monte Tonale Occidentale e Cima Cadi e Cima Cadi.

	1 h
	336 metri
	E_escursionistico
	506
	5

	2 h
	345 metri
	E_escursionistico
	505 - 507.1 - 506
	7

	1 h 45'
	274 metri
	E_escursionistico
	145
	5

	5 h 30'
	942 metri
	EE_escursionisti esperti
	528 - 529
	7
	Percorribile l'anello Rifugio Albergo dei Forni - Rifugio Pizzini

	4 h
	768 metri
	E_escursionistico
	525 - 551
	5

	2 h 30'
	866 metri
	EE_escursionisti esperti
	159 - 152 - 111
	6
	Percorribile fino al Rifugio Bozzi

	4 h
	1305 metri
	EE_escursionisti esperti
	159 - 102 - 117
	5

	2 h 30'
	514 metri
	E_escursionistico
	197
	6

	4 h
	550 metri
	EE_escursionisti esperti
	111 SAT in parte
	6



### PDA01 Parco dell'Adamello Malga Caldea (Temù) • Laghi d'Avio • Rifugio Garibaldi

Inizialmente su strada e poi su mulattiera militare, il facile percorso consente di ammirare un panorama stupendo sulla vallata e sulle creste che chiudono la Val d'Avio, che all'inizio del conflitto costituivano il confine tra Italia e Impero Austro-Ungarico. Sei i punti d'interesse sul percorso: Malga Caldea (m 1573), Laghi d'Avio, Lago Benedetto, Malga Lavedole, Calvario e Rifugio Garibaldi (m 2550).



### PDA02 Parco dell'Adamello Attorno al Rifugio Garibaldi • Teleferica Intermedia • Tomba dei soldati austriaci

Nel 1955 il vecchio e il nuovo Rifugio Garibaldi vennero sommersi dalle acque dello sbarramento artificiale del Venerocolo. A compensazione di tale perdita, la società idroelettrica Edisonvolta costruì il nuovo fabbricato, inaugurato il 26 luglio 1959. In questa zona, profondamente segnata dalla guerra, cinque i punti d'interesse: Rifugio Garibaldi (m 2550), la Chiesetta Madonna dell'Adamello, i ruderi delle baracche militari, la diga del Lago Venerocolo e la tomba dei soldati austriaci (m 2829). *NB: questo itinerario è percorribile anche in collegamento con l'itinerario PDA01.*



### PDA03 Parco dell'Adamello Passo del Tonale • Costa di Casamadre • Cima Castellaccio

L'itinerario permette di ascendere dal Passo del Tonale alla Costa di Casamadre e alla Cima Castellaccio: la lunga propaggine che dalla base delle impervie pareti di Punta Castellaccio, passando per Cima Castellaccio, porta al Rocolo Beltracchi, costituiva la linea più avanzata dello schieramento difensivo italiano sul Tonale. Quattro i punti d'interesse: Passo del Tonale (m 1883), passaggio del torrentello sul Rio del Pisso, Costa di Casamadre e Cima Castellaccio (m 2535).



### PDA04 Parco dell'Adamello Ponte di Legno • Valbione • Corno d'Aola • Baita del Pastore

L'itinerario porta (in auto o in seggiovia) da Ponte di Legno al Corno d'Aola e quindi alla Baita del Pastore. Mentre il primo tratto si svolge in un bosco di conifere, il tratto oltre Valbione e poi in direzione della Baita del Pastore, molto più aperto, consente di ammirare un panorama stupendo sulla sovrastante vallata che termina ai piedi dell'impervia parete di Cima Salimmo. Cinque i punti d'interesse: Ponte di Legno (m 1258), Valbione, Corno d'Aola forte e chiesetta, Baita del Pastore (m 2146).



### PDA05 Parco dell'Adamello Passo del Tonale • Capanna Bleis • Villaggio del Serodine • Cimitero del Serodine

Salendo dal Passo del Tonale a Capanna Bleis e alla zona del Serodine, si attraversa un territorio segnato da importanti battaglie, soprattutto nell'estate del 1918, sulle dorsali della Cima Cadi. Suggestivo e malinconico quanto resta del cimitero militare. Lungo questo tracciato incontrerai cinque punti d'interesse: Passo del Tonale (m 1883), Ristorante Nigritella, Capanna Bleis (m 2492), Villaggio del Serodine (m 2378) e Cimitero del Serodine.



### PDA06 Parco dell'Adamello Valle di Savio • Lago d'Arno • Caserma Campello

L'itinerario proposto consente di salire dalla località Rasega in Valle di Savio (m 1158) al Lago d'Arno (m 1817) e alla Caserma Campello (m 2020), tramite l'efficiente mulattiera militare realizzata per accedere alle prime linee del fronte. Lungo il tracciato incontrerai cinque punti d'interesse: località Rasega, bivio con il segnavia CAI 625, fabbricato dei guardiani della diga, rive del Lago d'Arno e Caserma Campello.



### PDA07 Parco dell'Adamello Rino di Sonico • postazioni di Greano (itinerario adatto a gruppi scolastici)

La piana alluvionale di Greano (m 565), situata a Sud della Strada Statale n. 42 del Tonale e della Mendola, tra Malonno e Sonico, rappresentava durante il primo conflitto mondiale l'ultima linea di difesa dell'alta Valle Camonica. Lo sbarramento fortificato doveva impedire la discesa avversaria lungo la valle in direzione di Brescia. Lungo questo tracciato ci sono quattro punti d'interesse, alla partenza e dislocati in tre bunker del complesso trincerato.

	3 h 30'
	976 metri
	E_escursionistico
	611
	6
	Percorribile fino in fondo ai Laghi d'Avio

	2 h 30'
	270 metri
	E_escursionistico
	611
	5

	2 h 30'
	705 metri
	E_escursionistico
	645 - 646
	4

	3 h
	908 metri
	E_escursionistico
	641 - 647
	5
	Percorribile fino al Rifugio Capanna Valbione

	2 h 30'
	611 metri
	E_escursionistico
	-
	5
	Percorribile integralmente

	3 h 30'
	846 metri
	E_escursionistico
	620 - 625 - 688
	5

	2 h
	Assente
	T_turistico
	-
	4
	Percorribile integralmente in carrozzella e jolette

#### Legenda:

	Tempo di salita (rif. CAI, cui aggiungere i tempi di sosta ai punti d'interesse)		Dislivello		Difficoltà		Segnavia		Punti d'interesse		Percorribile in carrozzella		Percorribile in jolette
--	----------------------------------------------------------------------------------	--	------------	--	------------	--	----------	--	-------------------	--	-----------------------------	--	-------------------------

Per le indicazioni circa la percorribilità con le jolettes, grazie a [www.dappertutto.org](http://www.dappertutto.org)

#### Per approfondimenti

Numerose sono le pubblicazioni utili per approfondire gli avvenimenti della Guerra Bianca, ma per fare un vero tuffo nella storia si devono assolutamente visitare i musei della zona, dedicati a ricordare le vicende e le sofferenze dei soldati di allora. Tra questi, il Museo della Guerra Bianca in Adamello, a Temù in Valle Camonica, il Museo Vallivo Mario Testorelli a Sant'Antonio Valfurva e l'esposizione di cimeli Carlo Donegani al Passo dello Stelvio. In Valtellina, inoltre, si possono visitare le due fortezze della Prima Guerra Mondiale meglio conservate in Europa: il Forte Venini di Oga, sopra Bormio, e il Forte Montecchio Nord, a Colico. Da ultimo, è in corso di realizzazione e verrà aperta al pubblico nel 2022 l'importante esposizione museale del ricovero austro-ungarico in caverna del Monte Scorluzzo (m 3094) e dei reperti lì rinvenuti, allestita nel centro storico di Bormio all'interno della ex Caserma Pedranzini e dell'annessa Torre degli Alberti.

